

I fotografi

Roberto Boccaccino (Benevento, 1984) è autore di ricerche fotografiche sullo spazio pubblico e sull'immaginario che lo circonda. I suoi lavori sono stati pubblicati da magazine italiani e internazionali ed esposti in Europa e Nord America. Negli anni ha ricevuto riconoscimenti internazionali tra cui il Premio ATF FNAC e il primo premio nella categoria ritratto al Årets Pressefoto (Danish Press Photo), oltre ad essere stato finalista in selezioni come lo Joop Swart Masterclass, il Premio Gabriele Basilico, il Premio Graziadei, il Lumix Photojournalism Multimedia Award. Vive a Palermo dove, tra le altre cose, fa soprattutto il papà di Samuele e di Nina.

www.robortoboccaccino.it

Marina Caneve (Belluno, 1988), partendo da una fascinazione per la contaminazione tra i saperi, usa la fotografia come mezzo di esplorazione della conoscenza con particolare interesse per la vulnerabilità. La sua pratica si sviluppa attraverso un approccio multidisciplinare basato sulla ricerca e il suo processo di lavoro si muove dalla fonte al poema, al ritmo, fino allo spettatore, confrontandosi con diverse prospettive dal vernacolare-naïve al tecnologico-scientifico. I suoi lavori sono presenti in collezioni pubbliche e private tra cui l'ICCD di Roma, il Museo di Fotografia Contemporanea di Milano-Cinisello Balsamo e il Museo Nazionale della Montagna di Torino e ha esposto in istituzioni nazionali e internazionali tra cui La Biennale di Architettura di Venezia, Fotohof a Salisburgo e La Triennale di Milano. Dal 2019 è docente presso il Master IUAV in Photography a Venezia e lo Spazio Labò a Bologna. Ha realizzato campagne fotografiche su commissione per istituzioni quali La Biennale di Venezia (2016), MUFOCO e MiBACT (2019), Museo Nazionale della Montagna (2019) e ICCD (2020). Nel 2020 è stata selezionata da CAMERA (Torino) per il programma europeo FUTURES ed è entrata a far parte dell'agenzia MAPS. È cofondatrice di CALAMITA/À. Tra le pubblicazioni principali: *The Shape of Water Vanishes in Water* (A+Mbookstore, 2018), *Are they Rocks or Clouds?* (Fw:Books e OTM, 2019), *Di roccia, fuochi e avventure sotterranee* (Quodlibet, 2021), *La valle tra le cime e le stelle* (Quodlibet, 2021).

www.marinacaneve.com

Davide Cossu è un fotografo con sede a Cagliari. La sua formazione nel campo dell'architettura ha permesso di sviluppare un interesse sul territorio e sul paesaggio contemporaneo, utilizzando la fotografia come mezzo di ricerca. Inizia a lavorare sul paesaggio costiero, scansionandolo per livelli. Nel 2018 vince il bando della Fondazione di Sardegna e pubblica il suo primo libro autobiografico, mentre nel 2020 gli viene commissionata una campagna fotografica da Sardarch e dalla Conservatoria delle Coste, per una lettura personale sulle trasformazioni del sud Sardegna. Dal 2016 al 2018 insegna fotografia di interni allo IED di Cagliari, ma l'importanza per il territorio lo porta a dedicarsi totalmente alla fotografia sul campo. Lavorando sullo spazio urbano, realizza progetti di identificazione del costruito, prima attraverso una residenza d'artista con Falia*, successivamente attraverso progetti di riscoperta dei paesi in via di spopolamento, un lavoro integrato con piani urbanistici di vari comuni sardi, descrivendone le caratteristiche storiche e quelle degli attori principali, la popolazione.

www.cedricdassesson.it

Louis de Belle (Milano, 1988) ha studiato al Politecnico di Milano e alla Bauhaus Universität di Weimar. I suoi progetti sono stati pubblicati da testate come The Washington Post, Libération, Süddeutsche Zeitung Magazin e The Independent. Le sue fotografie sono state esposte in festival di fotografia internazionali, gallerie e musei tra cui The Royal Albert Hall a Londra e KINDL Centre for Contemporary Art a Berlino. Ha pubblicato *Failed Dioramas* (LUCIA Verlag, 2015), *Besides Faith* (2016), *Disappearing Objects* (bruno, 2018) e *Cartographies* (Humboldt books, 2021).

www.louisdebelle.com

Luca Girardini (Vicenza, 1980) e **Marco Zorzanello** (Vicenza, 1979) provengono da discipline diverse: l'architettura per Luca e l'archeologia per Marco. Il loro approccio fotografico si nutre dei diversi percorsi formativi e professionali, ma anche del background comune del territorio da cui provengono. I progetti di ricerca si concentrano, pur con letture distinte, sulle criticità del paesaggio odierno. Le loro fotografie sono state pubblicate in numerosi magazines internazionali come Time, National Geographic, NY Times, Internazionale, DOMUS, Wallpaper, ArquitecturaViva e molti altri.

www.lucagirardini-photography.com

www.marcozorzanello.com

Paolo Lindozzi (Roma, 1982), fotografo con base a Roma, è laureato in studi storico-religiosi all'Università degli Studi La Sapienza di Roma con una tesi di antropologia visuale sulle possibilità di rappresentazione e descrizione che la ripresa fotografica e cinematografica offre alla ricerca antropologica. Studia da autodidatta i grandi autori della fotografia nazionali ed internazionali per poi continuare la sua formazione presso Officine Fotografiche a Roma. Si occupa di fotografia documentaria, di paesaggio e di architettura. Con un approccio multidisciplinare, le sue ricerche vertono sul concetto di limite/confine tra paesaggio naturale e territorio antropizzato e sul confronto/scontro tra luogo e non luogo, rilevabile nelle città e periferie contemporanee. Attualmente è impegnato in un progetto a lungo termine riguardante la tematica della sostenibilità ambientale e dell'attuale crisi energetica globale.

paololindozzi.wixsite.com

Allegra Martin (Vittorio Veneto, 1980) vive e lavora a Milano.

Si laurea in Architettura presso l'Università Iuav di Venezia nel 2007. Partecipa a campagne fotografiche su committenza da parte di Fondazione MAXXI, MiC, Fondazione Feltrinelli/MAST, Linea di Confine per la Fotografia Contemporanea, Osservatorio Fotografico, Istituto Internazionale di Architettura i2A. Il suo lavoro è stato esposto in Italia presso la Triennale di Milano, il MAXXI, il Macro, la Biennale di Architettura di Venezia, la Fondazione Forma per la Fotografia, Viasaterna Arte Contemporanea, Linea di Confine, la Fondazione Francesco Fabbri e la Fondazione Bevilacqua La Masa; all'estero presso Die Photographische Sammlung/SK Stiftung Kultur di Colonia, la Galerie f5.6 di Monaco, l'Istituto Italiano di Cultura di Copenhagen, l'Istituto Internazionale di Architettura i2A di Lugano. Le sue fotografie fanno parte della collezione Donata Pizzi, dell'archivio di Linea di Confine per la Fotografia Contemporanea, della collezione del Museo di Fotografia Contemporanea, dell'ICCD Istituto Centrale Catalogo Documentazione e del MAXXI di Roma. Ha pubblicato:

Mille case per Bologna (Quodlibet, 2021) *Salento Moderno* (Humboldt Books), *Lido* (Osservatorio Fotografico), *Double Bind* (Quinlan), *Red desert now* (Linea di Confine).

www.allegramartin.it

Simone Mizzotti (Crema, 1983) ha studiato alla L.A.B.A, Libera Accademia di Belle Arti di Brescia. Negli stessi anni approfondisce lo studio dei fotografi italiani degli ultimi decenni, dedicandosi ad una personale indagine del paesaggio italiano. Frequenta il master di alta formazione sull'immagine contemporanea promosso da Fondazione Fotografia di Modena. Nell'estate del 2012 partecipa per due mesi al programma Artist in Residence presso il Centro de la Imagen di Lima in Perù. Da dicembre 2013 ad aprile 2014 è stato visiting professor al Ningbo Polytechnic di Beilun, Zhejiang Cina dove ha insegnato tecnica e progettazione fotografica. Negli ultimi anni ha intrapreso diverse attività didattiche volte ad avvicinare il pubblico all'osservazione del paesaggio contemporaneo, attraverso uno sguardo e un linguaggio documentaristico.

simonemizzotti.com

Flavia Rossi (Roma, 1989) vive e lavora tra Roma e Milano. Si laurea in architettura presso l'Università La Sapienza di Roma con una tesi in Estetica del paesaggio con Stefano Catucci e in fotografia, con lode, al Master Luav in Photography di Venezia con Stefano Graziani. Nel 2017 vince il Premio Aldo Nascimben e conclude un tirocinio presso l'ICCD a Roma. Nel 2018 è selezionata per la residenza The Hidden City a cura di Cloe Piccoli, evento collaterale di Manifesta12 a Palermo e al Global Youth Culture Forum a Jeju (Corea del Sud) a cura di UCLG. Nel 2019 è selezionata per It Makes Art, a cura dell'Ambasciata Italiana a Madrid, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Madrid e il festival Photo España e frequenta l'ISSP in Lettonia con Alfonso Borragàn. È in residenza per il Premio Artivisive San Fedele di Milano, poi presso il Museo Mao per la Biennale del Design di Lubiana e per The Photo Solstice#2 presso l'isola dell'Asinara.

Nel 2020 è nominata per per Plat(t)form organizzato da Fotomuseum Winterthur e per la terza edizione del Premio Gabriele Basilico con il progetto Nuovo Patrimonio, che inoltre, tutt'ora in corso, sarà esposto al Festival BFF di Mantova nel 2022. Nel 2021 è tra i candidati per la Borsa Italian Fellowship dell'American Academy a Roma.

www.flaviarossi.it

Alberto Sinigaglia (Arzignano, 1984) ha ottenuto la laurea in Scienze dell'Architettura presso lo IUAV di Venezia e successivamente ha frequentato il "Photoglobal Program" presso la School of Visual Art di New York. Sinigaglia è stato finalista di diversi premi tra cui: Premio Fotografia Italiana Under 40 (2015), Premio Gabriele Basilico (2015) e Talent Prize 2017. Nel 2014 è stato selezionato tra i vincitori della 98ma Collettiva Giovani Artisti della Fondazione Bevilacqua La Masa; nel 2017 ha vinto il Premio Fattori Contemporaneo del Combat Prize e il Premio Fabbri per la Fotografia Contemporanea. Il suo lavoro è stato esposto e pubblicato in Italia e all'estero ed è presente in diverse collezioni pubbliche e private. Dal 2015 è editor di Genda Magazine.

www.albertosinigaglia.net